Cannes 2012, il punto sulla selezione ufficiale

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



CANNES, 21 APRILE 2012- Poche sorprese nella conferenza stampa del Festival di Cannesdi giovedì 19 aprile a Parigi. A rimescolare le carte non era bastato il pesce d'aprile della finta lista apparsa per qualche ora sul sito del Festival, con alcuni titoli improbabili (*The Burial*di Malick, ancora in lavorazione, o la riconversione in 3D de *Il Cavaliere oscuro – Il ritorno*), altri plausibili ma poi smentiti (*Romanzo di una strage*, del nostro Giordana, o *The Master*, di Paul Thomas Anderson), altri ancora effettivamente confluiti nella lista ufficiale. Tra questi ultimi, il film di apertura, *Moonrise Kingdom* di **Wes Anderson**(prima volta alla Croisette), commedia brillante con un cast di tutto rispetto (Bruce Willis, Edward Norton, Frances McDormand, Tilda Swinton, Bill Murray e Jason Schwartzman).

EFFE COME FAVORITI (O FRANCESI) – *Cosmopolis*di **David Cronenberg**è un film molto atteso... troppo: al punto che qualche ora prima dell'annuncio della sua partecipazione al Festival, era stato già diffuso un trailer con il marchio ufficiale di Cannes. Capita anche nelle migliori famiglie. Ed a proposito di famiglie, il figlio Brandon appare invece tra gli autori della sezione *Un certain regard*col film *Antiviral*. Noblesse oblige, l'austriaco **Michael Haneke** col dramma *Amour*(Isabelle Huppert, Jean-Louis Trintignant) appare tra i papabili vincitori, se non altro per i felici trascorsi sulla Croisette (*Il pianista, Il nastro bianco*). Altro autore già insignito a Cannes è l'iraniano **Abbas Kiarostami**, il cui *Like Someone in Love*, ambientato in Giappone, va tenuto in debita considerazione, visto che della giuria che lo premiò faceva parte **Nanni Moretti**, Presidente di quest'anno. Nome di punta del nuovo cinema rumeno, anche **Christian Mungiu** proverà a bissare glorie passate – *4 settimane, 3 mesi, 2*

giorni, vincitore nel 2007 – col monastico *Beyond the Hills*. Conclude il quartetto dei campioni in carica il maestro **Ken Loach** - *Il vento che accarezza l'erba*trionfò nel 2006 – con *The Angels' Share*, storia di un'amicizia virile in una livida Glasgow.

In prima linea, tuttavia, appare la colonia francese, che può puntare su di un ventaglio assai solido di proposte: dalla vecchia guardia di **Alain Resnais** (*Vous n'avez encore rien vu*), 90 anni e non sentirli, alla nuova leva di **Jacques Audiard** (*Rust and Bone*), che molto aveva impressionato con *Il Profeta*; fino all'originale *Holy Motors* di **Leos Carax**, storia di un uomo (Denis Lavant) che viaggia tra esistenze multiple, forte di un cast che desta davvero curiosità: Michel Piccoli, Eva Mendes, la cantante Kylie Minogue.

VISTI, SVISTI ED OUTSIDER– Sarebbe curioso se, poi, a portare la Palma d'Oro in Austria non fosse Haneke, ma il sottovalutato **Ulrich Seidl** (*Paradise: Love*). Le sorprese potrebbero venire anche dal messicano **Carlos Reygadas**(*Post Tenebras Lux*), tanto audace quanto amato dai cinefili, o dal neozelandese **Andrew Dominik** (*Killing Them Softly*), già laureatosi a Venezia col bellissimo, crepuscolare Jesse James con Brad Pitt, che riporta l'attore sul red carpet di Cannes. L'altro regista del nuovissimo mondo è l'australiano **John Hillcoat**, con *Lawless*. Difficile che nel toto-vincitori s'inserisca **Thomas Vinterberg** (*The Hunt*), che negli anni novanta guadagnava la ribalta internazionale con *Festen*. *On the Road* del brasiliano **Walter Salles** (già aduso all'asfalto: *I diari della motocicletta*), proverà a far figurare finalmente in maniera degna il romanzo di Jack Kerouac.

LO SBARCO IN NORMANDIA– Assai nutrita la schiera degli americani. Oltre al veterano\esordiente Wes Anderson, potrebbe ben figurare **Jeff Nichols** con *Mud*. Si tratta di un autore poco noto, ma già capace di prove di buonissimo livello (Shotgun Stories, ma soprattutto Take Shelter, vincitore l'anno scorso della *Semaine*). [MORE]

Tra gli attori, mentre **Robert Pattinson**cerca la consacrazione nel film di Cronenberg padre, si potrebbe puntare su **Matthew McConaughey**, uno dei nomi del momento per l'ottima interpretazione, ammirata a Venezia, nel *Killer Joe*di William Friedkin. Lo troveremo a Cannes nell'opera terza di **Lee Daniels**, *The Paperboy*, che segue *Precious*, vincitore al Sundance e passato a Cannes nell'Un Certain Regard. L'attore è affiancato da **Zac Efron** e **Nicole Kidman**, quest'ultima presente al Festival anche con il film tv targato HBO, Hemingway & Gellhorn di Philip Kaufman.

Direttamente dall'ultimo Sundance, sbarca nell'U*n Certain Regard* il film *Beasts of the Southern Wild* di **Benh Zeitlin**, che conferma l'attenzione della selezione di Cannes verso gli allori dei festival indie (*Precious, Blue Valentine* e *La fuga di Martha*). Il film di Zeitlin narra la relazione tra una bimba di 6 anni e il padre, che vivono in povertà sulle rive del Mississippi. Descritto come film mistico e fortemente emotivo, non può che impreziosire la partecipazione americana alla kermesse francese.

ITALIA: POCA, BUONA E MALEFICA– L'unico film italiano in concorso a rappresentare la pattuglia tricolore è *Reality* – ma non doveva chiamarsi *Big House*? – con cui **Matteo Garrone**punta a confermarsi dopo il discusso successo di *Gomorra*. Il fiore all'occhiello è però fuori dalla competizione: *Io e te* di **Bernardo Bertolucci**, tratto da Ammanniti, è stato un vero e proprio colpo gobbo per Cannes. *Dracula 3D* di **Dario Argento**, anch'esso fuori concorso, completa la ridotta schiera di registi italiani, vecchi e nuovi, presenti sulla Croisette, tra cui non compare **Marco Tullio Giordana**, pure a lungo ritenuto papabile secondo i rumours.

BILANCIO– Salvo l'esclusione di Manoel De Oliveira (103 anni), non ci sono grosse sorprese rispetto alla vigilia. La linea prediletta dalla Direzione è stata quella dei nomi affidabili, sia pure non davvero esplosivi: ottimi curricula e palmares che segnano il rafforzamento di una scelta da sempre

tesa a privilegiare l’autorialità. Importante la conferma dell'apertura al cinema indipendente.

(in foto: un'immagine promozionale del film Cosmopolis con R. Pattinson)

Antonio Maiorino

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cannes-2012-il-punto-sulla-selezione-ufficiale/26940